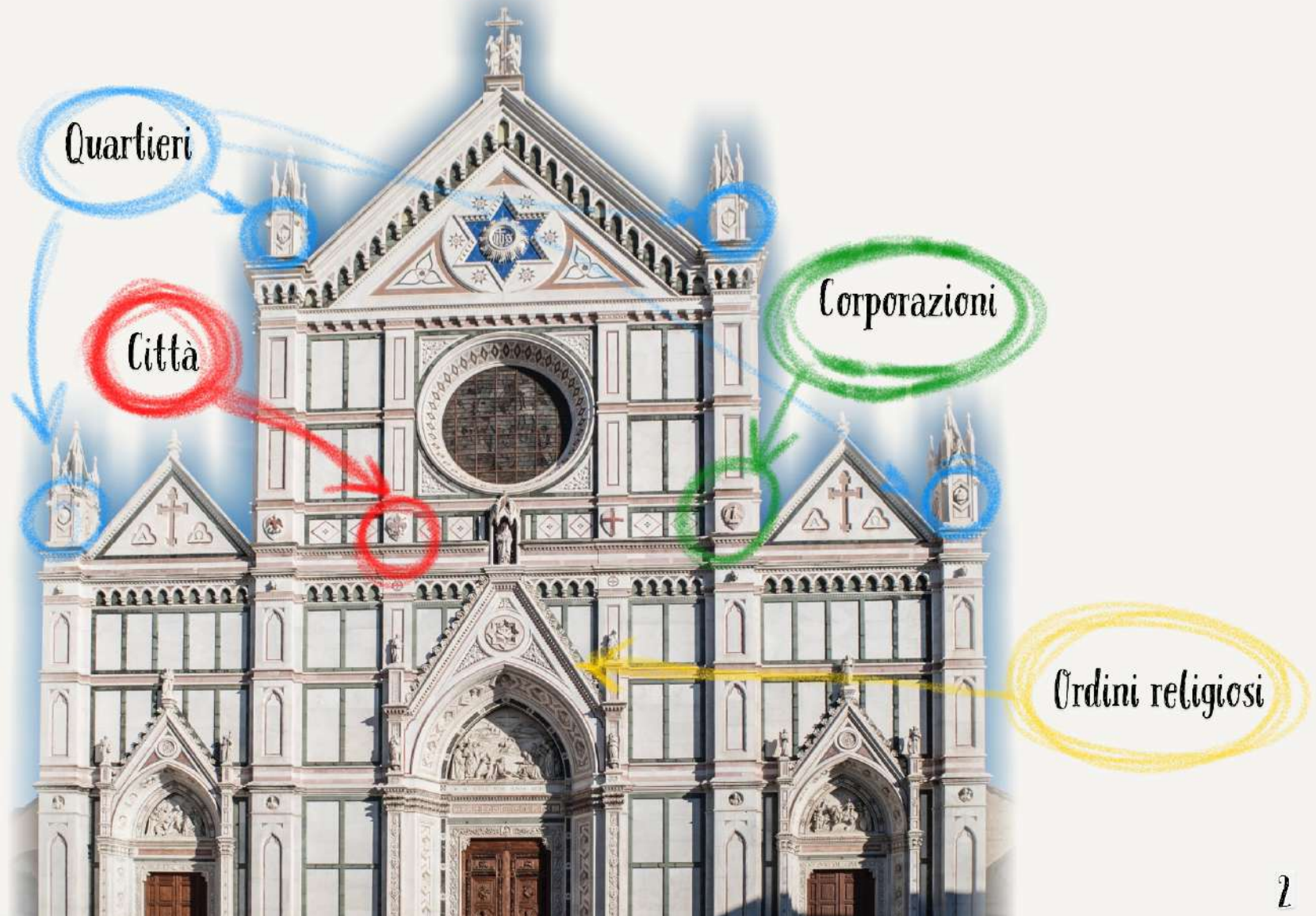




“L’araldica è essenzialmente un linguaggio
figurato. Lo stemma esprime un’impresa,
ricorda un fatto; per questo diventa un
contrassegno; un cognome, direi illustrato”
G. Dalla Torre

Come nasce questo linguaggio?

CHI AVEVA UNO STEMMMA?



CHI AVEVA UNO STEMMA?



città
Firenze



istituzioni cittadine
partiti politici
Parte Guelfa



ordini religiosi
Francescani
Araldi



quartieri
S. M. Novella



istituzioni cittadine
forme di governo
Popolo di Firenze



quartieri
S. Spirito



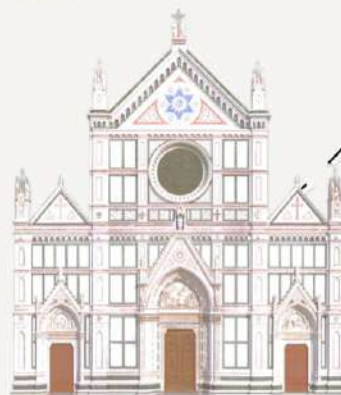
istituzioni cittadine
corporazioni
Arte di Calimala



quartieri
S. Giovanni



quartieri
S. Croce



MA ANCHE

- Uffici Militari
- Ordini militari
- Sovrani
- Principi
- Dinastie
- Famiglie
- Messaggeri
- Territori
- Personne
- Papi
- Stati
- Cariche ecclesiastiche
- Cariche amministrative
- Ordini cavallereschi
- Confraternite
- Ministeri
- ECC...

LO STEMMA DI FIRENZE

Dal Medioevo ...



A Firenze c'erano due partiti:
Ghibellini e Guelfi.
Nel 1251, con la cacciata dei Ghibellini
dalla città, i colori dello stemma
di Firenze furono invertiti... un
evento importante ricordato anche
da Dante nella Divina Commedia
(Paradiso, XVI, 154).



... a oggi

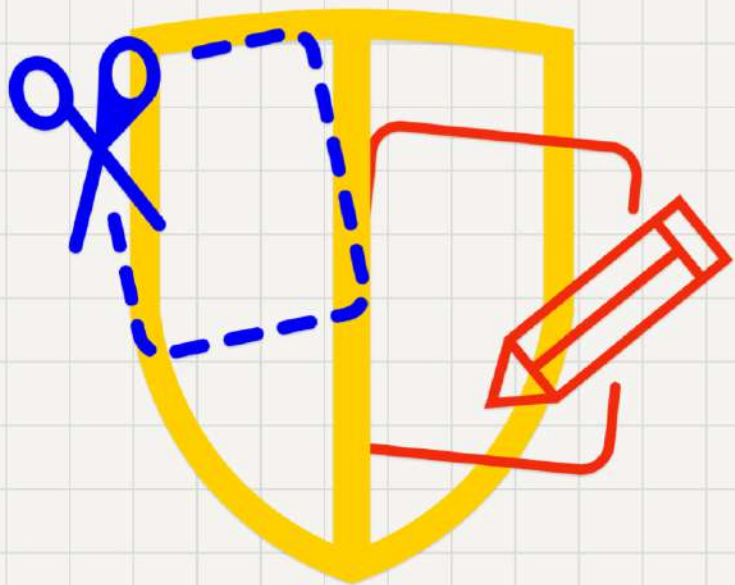


Statuto del Comune di Firenze

art. 2
(Territorio, sede, stemma)

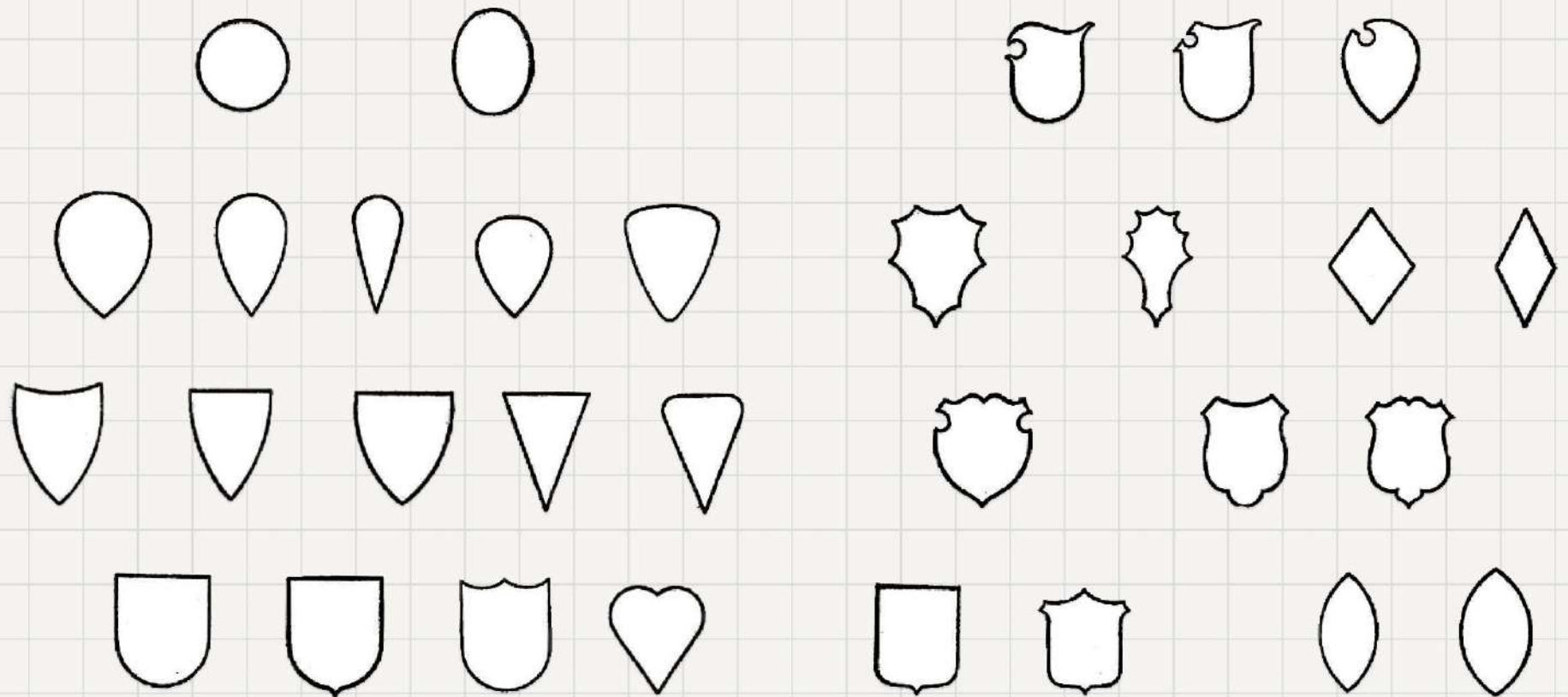
1. Sono elementi costitutivi del Comune di Firenze il territorio e la comunità.
2. La sede del Comune è Palazzo Vecchio.
3. Lo stemma del Comune di Firenze raffigura un giglio aperto di colore rosso in campo bianco come descritto nel Decreto di riconoscimento del 25 luglio 1929. Le modalità d'uso dello stemma e del gonfalone e la loro riproduzione sono disciplinate con norme regolamentari.

COME SI COSTRUISCE UNO STEMMA?
IMMAGINA IL
TUO STEMMA....



COSA POTRESTI
DISEGNARCI?

Scegli una forma



la forma si chiama SCUDO

Partizione = sistema di divisione dello scudo in due o più parti, mediante linee, ad es. "Partito", "Troncato", "Tagliato", "Trinciato", ecc...

Ora puoi suddividere il campo dello scudo in diverse "partizioni".

Poi potrai disegnare e colorare ciascuna di esse come preferisci.

Campo = l'area dello scudo o lo sfondo su cui sono disposte le figure



PARTIZIONI



Partito



Partito di uno e semitroncato di due



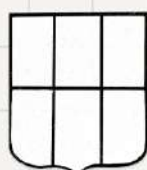
Interzato in banda



Interzato in fascia



Partito addestrato



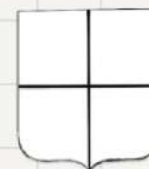
Partito di due e semitroncato di uno



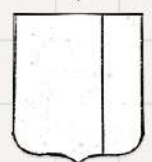
Interzato in sbarra



Interzato in pergola



Inquartato



Partito sinistrato



Semitroncato partito



Interzato in palo



Interzato in pergola rovesciata



Inquartato in decusse



Troncato



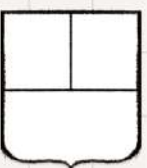
Troncato semipartito



Interzato in calza



Trinciato



Semipartito troncato



Interzato in mantello



Tagliato



Partito semitroncato

Partizione = sistema di divisione dello scudo in due o più parti, mediante linee, ad es. "Partito", "Troncato", "Tagliato", "Trinciato", ecc...

Ora scegli
cosa disegnare nel
campo e/o nelle partizioni
puoi disegnare

FIGURE
ARALDICHE

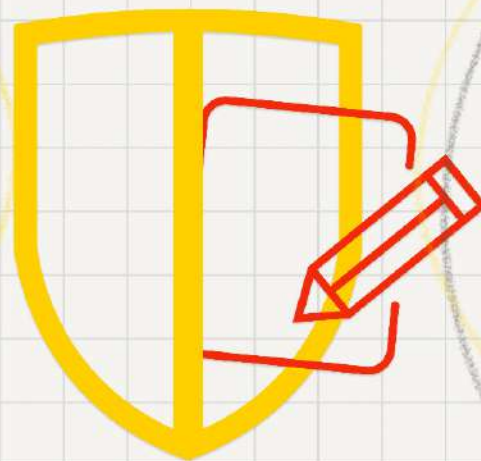


FIGURE
NATURALI
E IDEALI

FIGURE ARALDICHE

Le figure araldiche sono elementi geometrici o stilizzati come le "pezze"

Pezza - sono le figure araldiche propriamente dette, costituite da elementi geometrici o stilizzati, ad es. "Banda", "Fascia", "Palo", "Sbarra", ecc ...

Palo



Pergola



Punta



Croce



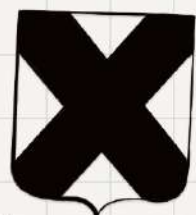
Sbarra



Gousset



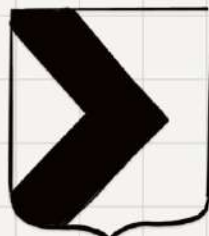
Punta bassa



Croce di S. Andrea



Scaglione



Scaglione coricato



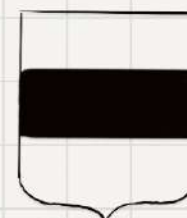
Scaglione rovesciato



Stella



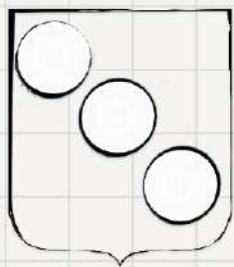
Banda



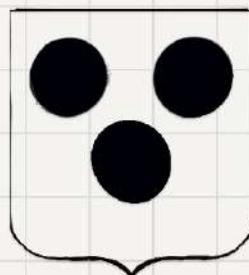
Fascia



Bisante
(metallo)



Torta
(colore)



Bisante -
torta

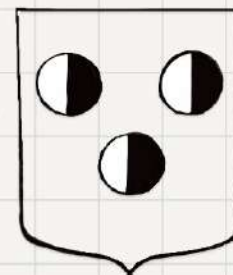
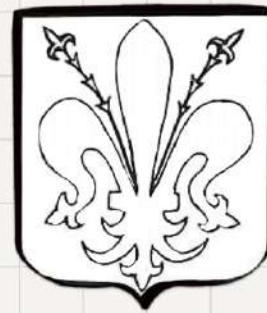
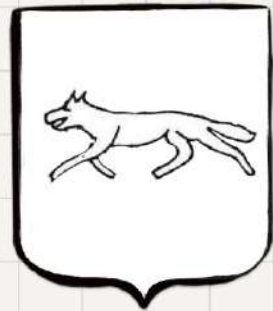
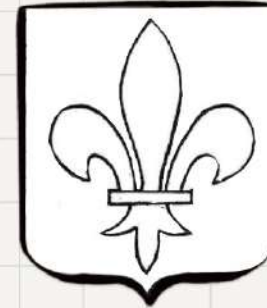
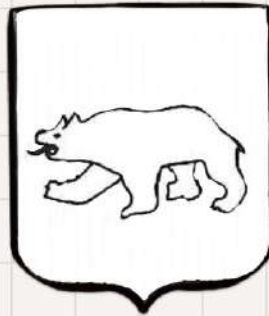
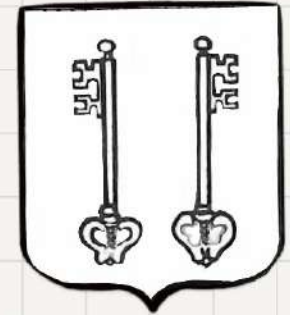


FIGURE ARALDICHE

Le “palle”
probabilmente
derivano dalle
borchie sugli scudi



FIGURE NATURALI E IDEALI





Grijo



Leone



Cane



Bue
furioso



Aquila



L'aquila è
associata agli
stemmi degli
imperatori



ecco l'aquila sulla
divisa di un soldato
imperiale

... e anche ...



vespe
o tafani



maialino di
cinta senese



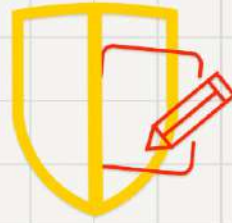
rosa



STEMMI PARLANTI:

ecco le pere
sullo stemma
della famiglia
Peruzzi

ECC ...



Ora decidi come colorare lo stemma

è tempo di scegliere gli SMALTI



Smalto - si chiamano così i colori, i metalli e le pellicce presenti sugli scudi e sulle figure araldiche.

5 COLORI

Rosso

Porpora

Verde

Nero

Blu

L'indicazione *al naturale* è per le figure rappresentate dal loro colore naturale e non con gli smalti d'uso

2 Metalli



Smalto = si chiamano così i colori, i metalli e le pellicce presenti sugli scudi e sulle figure araldiche.



2 Pellicce

Ermellino = pelliccia che costituisce uno degli smalti usati negli scudi; si rappresenta con fondo bianco caricato di moscature nere



Ermellino

Smalto = si chiamano così i colori, i metalli e le pellicce presenti sugli scudi e sulle figure araldiche.

Vaio

Vaio = scudo o figura ricoperta di quattro file di pezzi simili a campanule, d'argento e azzurro

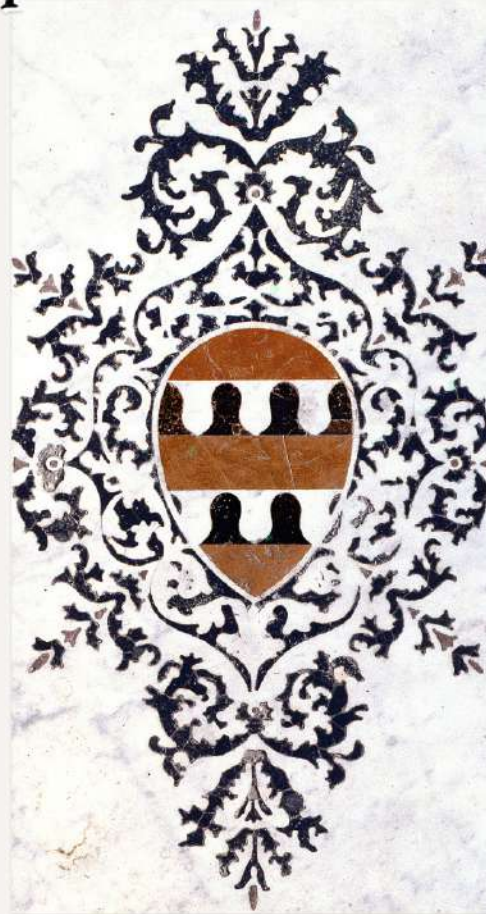


Ecco
come
appare



il vaio
nella
realtà

Ecco come il vaio è rappresentato in Santa Croce



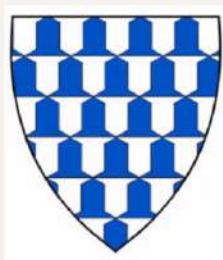
Il vaio e l'ermellino erano due pellicce molto costose e rappresentavano degli status symbol.

Nel Medioevo e nel Rinascimento esistevano le leggi suntuarie che stabilivano come ogni ceto sociale dovesse vestire.

Così, in molte città italiane, il vaio era "legale" solo per i cavalieri, i dottori in legge e medicina e le loro mogli.

Ancora oggi l'ermellino è presente sui mantelli dei sovrani e, in Italia, su delle toghe speciali di alcuni giudici della Corte Suprema di Cassazione.

Vaio



Ermellino



Chi porta il vaio?
Chi indossa l'ermellino?



Membri
della corte

Regola di contrasto



ma ci sono sempre delle eccezioni

GLI STEMMI

IMMAGINI IN TRASFORMAZIONE

Gli stemmi vengono modificati per mostrare lo status raggiunto da una famiglia o da un singolo individuo.

Ad esempio alcune famiglie includono nello scudo i “capi” e/o gli “scudetti” che raccontano di alleanze e di riconoscimenti dati da persone importanti come papi, imperatori, re. Chi li concede stabilisce se si può trasmettere il capo al resto della famiglia e agli eredi, o se è strettamente personale.

Gli elementi aggiunti all'esterno dello scudo si chiamano “ornamenti”, e anche questi sono ereditari o personali. Esempi di ornamenti sono: l'elmo, i collari degli ordini cavallereschi e i padiglioni.

ecco un esempio:
la famiglia

Medici

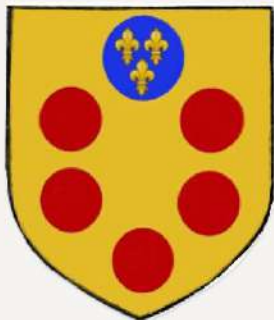
Corona ducale:
i Medici
diventano
duchi nel
1532



Corona grandducale:
i Medici diventano
granduchi nel
1569



La palla d'azzurro caricata di tre gigli d'oro fu
concessa dal re di Francia, Luigi XI, a Piero de'
Medici nel 1461.
Da quell'anno il numero delle palle fu fissato a
sei



Bardi

Pietra
forte



Vetrata



Marmi
policromi



Figura
araldica



Banda
di losanghe

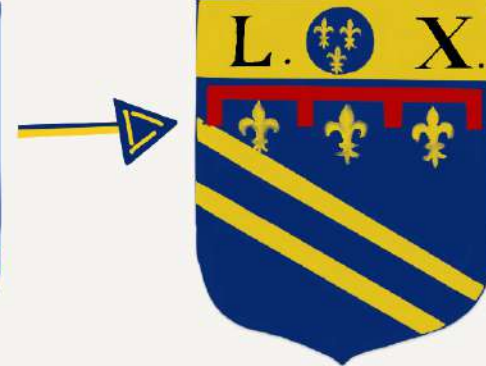
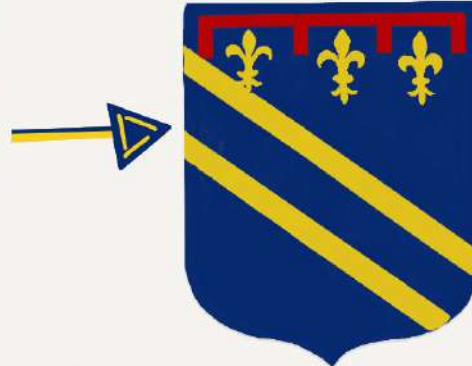
Bardi
di Mangona



Andrea de' Bardi
aggiunge un
castello allo
stemma quando
acquista la contea
di Mangona (anni
'30 del Trecento)

Marmo bianco

Capo = Pezza onorevole di primo ordine che occupa la parte superiore dello scudo. Spesso vi sono rappresentate le armi di concessione date dai sovrani, e quelle degli ordini equestri o religiosi cui apparteneva chi innalzava lo stemma



dal 1515



EVOLUZIONE DELLO STEMMA DEI Buonarroti LA FAMIGLIA DI MICHELANGELO



SCOPRI LE IMMAGINI IN SANTA CROCE



Niccolò Matas, Facciata di Santa Croce,
1854-1865



Lastra tombale di Giovanni di Pietro da Barberino (particolare),
fine XIV

Navata centrale, seconda campata, ai piedi del secondo pilastro

Blasonatura: di rosso, alla fascia in divisa d'argento



Agnolo Gaddi
Leggenda della Vera Croce (particolare)
1380-1390

Cappella Maggiore



Dario Guidotti, Raffaello Romanelli
Memoria di Paolo dal Pozzo Toscanelli e Amerigo Vespucci
(particolare)
1898

Blasonatura: d'argento, al giglio aperto e bottonato di rosso



Lastra tombale di Alberto di Zanobi Rustici e famiglia
(particolare)
1440-1450

Transetto destro, all'incrocio con la navata

Blasonatura: d'azzurro, al grifone d'oro



Lastra tombale di Luca di Totto Firidolfi da Panzano e famiglia
(particolare),
1440 circa

Navata destra, sesta campata, ai piedi della tomba di Leonardo Bruni

Blasonatura: d'argento, alla banda di rosso



Lastra tombale di Bernardo di Niccolò del Barbigia e discendenti
(particolare)
1572

Navata centrale, sesta campata, vicino al sesto pilastro da destra

Blasonatura: d'oro, al leone di nero, armato e lampassato di rosso



Lastra tombale di Michele e Giovanni di Lapo Arnolfini e discendenti
(particolare)
1400-1410

Transetto destro, ai piedi delle scale della cappella Baroncelli

Blasonatura: d'azzurro, seminato di stelle a otto punte d'argento (o d'oro), al leone attraversante dello stesso



Lastra tombale di Michele di Francesco da Cepperello e famiglia
(particolare)
1470-1500

Navata sinistra, quarta campata, ai piedi della prima colonna dell'altare

Blasonatura: d'azzurro, al cane rampante d'argento, collarinato di rosso



Lastra tombale di Stagio di Antonio di Bandino Bandini e discendenti
(particolare)
inizio del XX

Navata destra, terza campata

Blasonatura: d'azzurro, al toro furioso d'oro, tenente uno stelo fogliato e spigato dello stesso



Lastra tombale di Lorenzo e Vittorio Ghiberti (particolare)
1701

Navata sinistra, tra la quarta e la quinta campata, tra il settimo e l'ottavo pilastro

Blasonatura: d'argento, all'aquila dal volo abbassato d'azzurro



Lastra tombale di Giovanni di Tommaso Silvestri e discendenti
(particolare)
1440-1450

Navata destra, settima campata, tra il settimo e l'ottavo pilastro

Blasonatura: di rosso, all'aquila dal volo abbassato fasciata di nero e d'argento



Maso di Banco
Storie di san Silvestro (particolare)
1332-1335 o 1336-1338

Cappella Bardi di Mangona



Lastra tombale di Taddeo di Cecco Barberini e famiglia
(particolare)
1400-1410

Navata sinistra, ai piedi del settimo pilastro

Blasonatura: d'azzurro, a tre api (o tafani) montanti d'oro, 2.1



Lastra tombale di Giovanni di Leonardo Jacopi (particolare)
1450-1460

Navata destra, quarta campata, tra il monumento di Alfieri e l'altare della famiglia Corsi

Blasonatura: d'oro, al porco rampante di nero, cinghiato d'argento



Lastra tombale di Vanni di Bonagiunta da Musignano e discendenti
(particolare)
1370-1380

Navata sinistra, seconda campata, ai piedi della prima colonna del secondo altare

Blasonatura: d'argento, alla rosa di rosso, bottonata del campo



Lastra tombale di Francesco di Lorenzo Cigliamochi (particolare)
1470 c.

Navata destra, quarta campata, ai piedi del monumento di Alfieri

Blasonatura: d'oro, a due fasce di vaio



Lastra tombale di Emilia Toscanelli in Peruzzi (particolare)
1710

Transetto destro, ai piedi della cappella Peruzzi

Blasonatura: D'azzurro, a sei pere d'oro, picciolate e fogliate, 3.2.1



Maso di Banco
Storie di san Silvestro (particolare)
1332-1335 o 1336-1338

Cappella Bardi di Mangona



Agnolo Gaddi
Leggenda della Vera Croce (particolare)
1380-1390

Cappella Maggiore



Stemmi medicei nel Corridoio del Noviziato e nella
cappella Medici, prima del 1461

Blasonatura: d'oro, a (variabile) palle di rosso



Desiderio da Settignano
Tomba monumentale di Carlo Marsuppini
1454-1457



Giorgio Vasari
Ciborio (particolare)
seconda metà del XVI secolo

Blasonatura: d'oro, a cinque palle di rosso, 2.2.1, e una palla d'azzurro, posta in capo, caricata di tre gigli d'oro, 2.1, e sormontato da una corona gemmata di duca



Formella sepolcrale dei figli di Messer Iacopo de' Bardi e dei discendenti
post 1328

Loggiato nord

Blasonatura: d'oro, alla banda di losanghe accollate di rosso



Lapide sepolcrale della famiglia Buonarroti
XIV secolo

Loggiato sud

Blasonatura: d'azzurro, alla gemella in banda d'oro



Particolare delle vetrate nella cappella dei Bardi di Mangona
1332-1335 o 1336-1338

Blasonatura: d'oro, alla banda di losanghe accollate di rosso



Giorgio Vasari
Tomba monumentale di Michelangelo Buonarroti (particolare)
1564-1576

Blasonatura: d'azzurro, alla gemella in banda d'oro, con il capo cucito d'Angiò, abbassato sotto il capo di Leone X



Lastra tombale di Giovanni di Sinibaldo Bardi e discendenti
(particolare)
1400-1410

Transetto sinistro, ai piedi dell'ultimo pilastro

Blasonatura: d'oro, alla banda di losanghe accollate di rosso



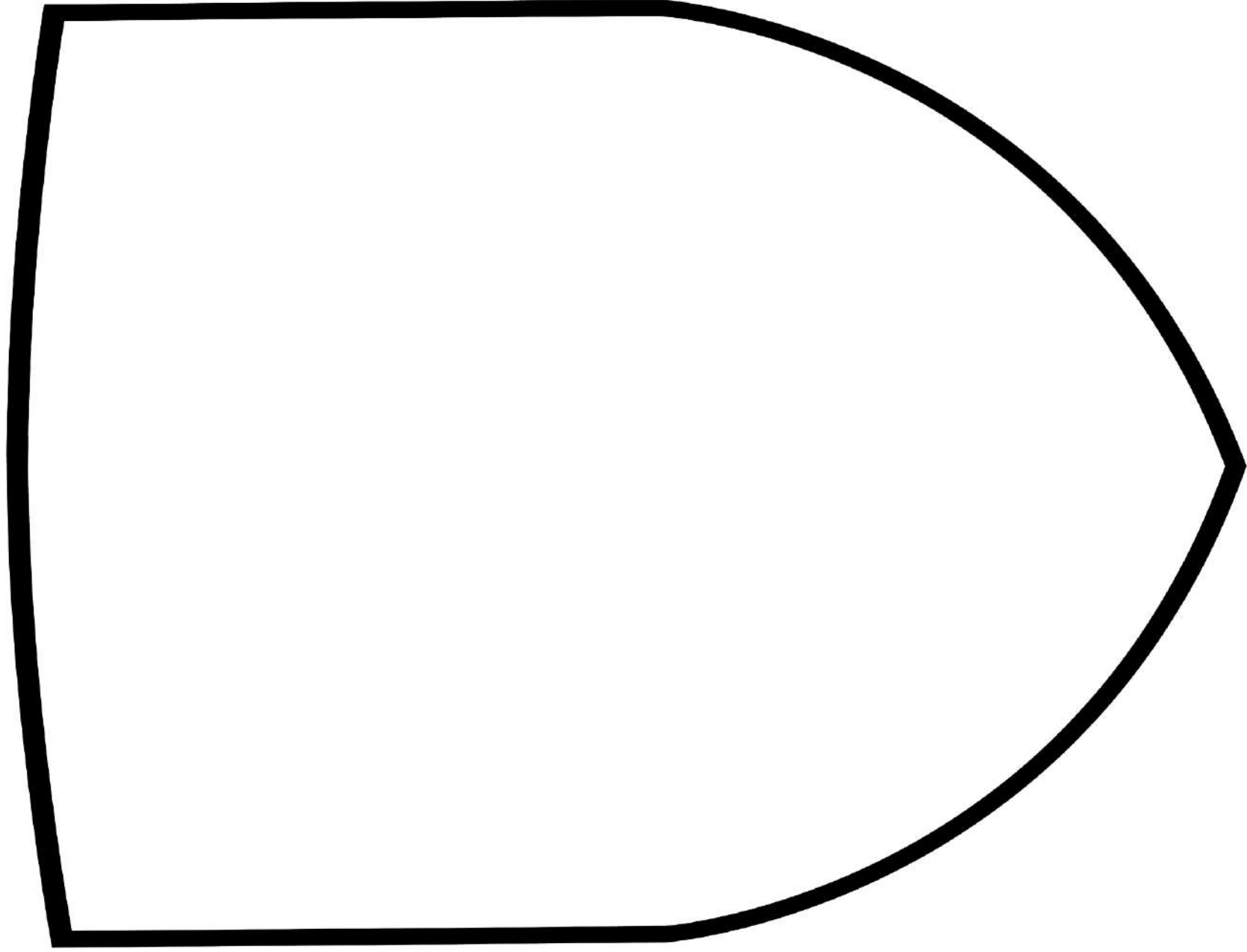
Agnolo di Ventura
Tomba di Guattieri dei Bardi (particolare)
1337 circa
Cappella Bardi di Mangona

Blasonatura: d'oro, alla banda di losanghe accollate di rosso, con il castello d'argento posto nel cantone sinistro del capo

... E ORA
TOCCA
A TE ...

NOME

.....



I LOGHI: STEMMI MODERNI



L'Opera di Santa Croce è un'organizzazione senza scopo di lucro che si occupa della tutela, della conservazione e della valorizzazione del complesso monumentale di Santa Croce.

Il nostro logo è composto dal profilo della Basilica e dal nostro nome scritto nel font Optima, che fu creato dal tipografo Hermann Zapf ispirandosi proprio alle iscrizioni che si trovano in Santa Croce.

OPERA DI SANTA CROCE

Servizio valorizzazione
email: valorizzazione@santacroceopera.it
tel. 055 2466105

Piazza Santa Croce 16 - 50122 Firenze
www.santacroceopera.it



Questi sono i loghi dei canali social che usiamo: Facebook, Twitter e Instagram. Seguici anche tu sul nostro account @santacroceopera



Queste sono le due istituzioni a cui appartiene il complesso monumentale di Santa Croce: il Fondo Edifici di Culto del Ministero dell'Interno e il Comune di Firenze.

Il Fondo Edifici di Culto fa parte del Ministero dell'Interno ed è proprietario di 840 chiese in tutta Italia, oltre a tanti altri beni artistici e naturali. Il suo logo è un ovale con al centro le iniziali FEC e alcuni elementi architettonici che simboleggiano il suo grande patrimonio. Nella cornice il nome è scritto per esteso: Ministero dell'Interno - Fondo Edifici di Culto

Il Comune di Firenze è rappresentato, nel suo logo, dal giglio fiorentino e dalla scritta Comune di Firenze. Il giglio richiama lo stemma di antica tradizione che trovi a pag. 4

Disegna il tuo nome è un progetto dell'Opera di Santa Croce

A cura di Donata Grossoni

Revisione scientifica

Eleonora Mazzocchi e Claudia Timossi

Foto

Archivio fotografico dell'Opera di Santa Croce

p. 4: New Press Photo

p. 19: commons.m.wikimedia.org

Le definizioni araldiche sono tratte dal dizionario pubblicato dall'Archivio di Stato di Firenze nella sezione del proprio sito dedicato al Fondo Ceramelli Papiani:
www.archiviodistato.firenze.it/ceramellipapiani

Progetto realizzato insieme e grazie al contributo di



FONDAZIONE
CR FIRENZE